

# L'obesità negli animali domestici

*“Non è una questione estetica ma una vera e propria epidemia”*

di **DANILO BELLUCCI**

**L'**obesità è stato il tema centrale del convegno internazionale organizzato da Hill's Pet Nutrition. Dati provenienti dal mondo veterinario europeo e da ricerche di mercato confermano che la percentuale di cani e gatti in sovrappeso ha assunto dimensioni rilevanti; tale percentuale diventa preoccupante in alcune aree geografiche (Nord Europa) dove le abitudini alimentari della popolazione umana tendono a diete ipercaloriche, con conseguenti ripercussioni sulla salute degli animali domestici e dei loro proprietari.

Questo fenomeno deriva dall'errata convinzione che somministrare molto cibo ai propri animali sia la forma più efficace per dimostrare loro affetto. Tale meccanismo, aggravato dalla relativa incapacità dei veterinari di recepire i rischi correlati all'obesità e di comunicare ai proprietari le misure dietetiche correlate, porta ad una cronicizzazione del problema fino ad assumere le caratteristiche di una vera e propria epidemia.

## DA QUANTO TEMPO SI PARLA DI DIETE?

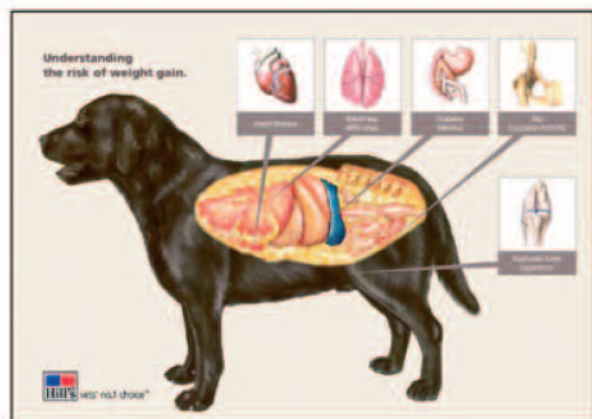
L'aspetto relativo ai rischi dell'alimentazione in ecces-

so stenta ad essere considerato un problema reale: nonostante circa il 40% degli animali domestici in tutto il mondo sia sovrappeso, l'84% dei proprietari si dimostra incredulo o addirittura ne nega l'evidenza. Le motivazioni che portano i proprietari ad alimentare eccessivamente i propri animali ruotano attorno al malinteso “dare cibo = dare amore”; l'animale di casa rappresenta una compagnia inconsapevolmente è un sostituto su cui riversare affetto e aspettative. Le persone sovrappeso ed i grandi obesi sono considerati “ammalati” al contrario, il cane o gatto “ciccione” generano tenerezza, simpatia.

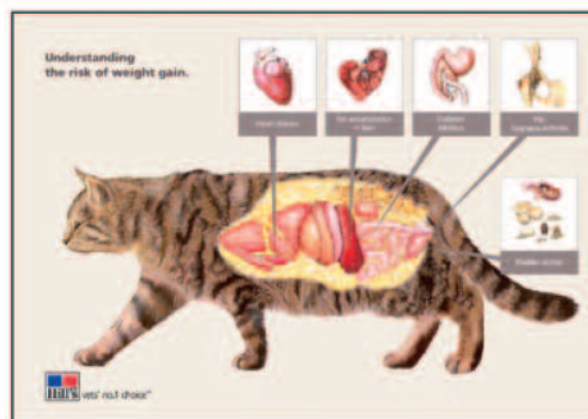
In altre parole il cane o il gatto sono da considerarsi vittime inconsapevoli di un proprietario che, pensando di amarli, provoca un peggioramento della qualità della vita ed un accorciamento della vita stessa.

## LE CONSEGUENZE DELL'OBESITÀ

La valutazione oggettiva delle condizioni di nutrizione di un individuo correlate ad indicatori di “normalità” nella specie umana fanno riferimento all'indice di massa corporea (Body Mass Index); nel cane invece la



I rischi causati dall'aumento di peso nel cane e nel gatto.



## MALATTIE ASSOCIATE ALL'OBESITÀ

- Malattie metaboliche (diabete)
- Insorgenza neoplasie mammarie
- Sindrome dei cani brachicefali
- Incontinenza urinaria
- Calcolosi urinarie
- Collasso tracheale
- Ipertensione
- Aggravamento insufficienza cardiaca
- Malattie articolari degenerative
- Displasia dell'anca e del gomito

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1 - Magrissimo</b><br>Contato: Molto prominente senza copertura di grasso                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                     |
| <b>2 - Sottopeso</b><br>Contato: Prominente e facilmente palpabile con minima copertura di grasso                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                     |
| <b>3 - Peso ideale</b><br>Contato: Non visibile e non facilmente palpabile<br>Base della coda: Contorno regolare, ossa palpabili sotto un lieve strato di grasso<br>Vista laterale: Paga addormentata presente<br>Vista dall'alto: Vite ben proporzionate nella zona lombare                                                                         |    |
| <b>4 - Sovrappeso</b><br>Contato: Non visibile e difficilmente palpabile sotto un moderato strato di grasso<br>Base della coda: Si nota un ispessimento ma le ossa sono palpabili sotto un moderato strato di grasso<br>Vista laterale: Paga addormentata e punta vite non visibili<br>Vista dall'alto: I quarti posteriori appaiono più arrotondati |   |
| <b>5 - Obeso</b><br>Contato: Non visibile e impossibile da palpare attraverso uno spesso strato di grasso<br>Base della coda: Ispessito e difficilmente palpabile sotto un marcato strato di grasso<br>Vista laterale: L'addome è penduto e non c'è punta vite<br>Vista dall'alto: Notabile arrotondamento                                           |  |

Punteggio della condizione corporea (Body Condition Score).

valutazione fa riferimento al BCS (Body Condition Score) che tiene conto di parametri molteplici. È ormai assodato che il sovrappeso e l'alimentazione in eccesso negli animali sono coinvolti non solo nella insorgenza di malattie metaboliche, ma anche nel peggioramento clinico di condizioni croniche (artrosi, malattie cardiovascolari) ed addirittura nella patogenesi di malattie ortopediche dello sviluppo (displasia del gomito e dell'anca, osteocondrosi).

## COSA FARE?

Il trattamento e la prevenzione dell'obesità negli animali domestici richiede l'intervento coordinato di tutti i soggetti:

**1. Le industrie** di alimenti sono chiamate a consolidare ed accentuare un trend già intrapreso: commercializzare alimenti bilanciati che concorrano alla limitazione del peso negli animali domestici e proporre modelli che mettano al centro del messaggio pubblicitario la mobilità e la vivacità.

**2. I proprietari** sono responsabili dell'alimentazio-



ne dei loro animali. Se adeguatamente consigliati dai veterinari i proprietari dovrebbero imparare a sostituire il bocconcino-ricompensa con una carezza, una passeggiata supplementare o con un gioco.

**3. I veterinari** devono essere la figura professionale di riferimento da cui partono le iniziative contro l'obesità. Il problema deve essere affrontato sin dalle prime visite al cucciolo e costantemente tenuto in considerazione in ogni occasione di contatto con il proprietario.

I proprietari dovrebbero poter controllare gratuitamente il peso dei loro animali, in modo che si sentano motivati ad aderire ad un programma preventivo costante e personalizzato.

Gli obiettivi devono essere chiari, realistici e raggiungibili e i veterinari devono modulare la loro strategia utilizzando diversi moduli di comunicazione con i proprietari:

- **Educare** facendo leva sulla autorevolezza della figura professionale del medico veterinario;
- **Motivare** fornendo un obiettivo da raggiungere;
- **Rinforzare** costantemente i messaggi in occasione di ogni colloquio;
- **Monitorare** per scritto i progressi ottenuti e mantenere aggiornata la scheda del paziente;
- **Blandire** i proprietari sensibili alle lusinghe facendo leva sul loro amor proprio;
- **Imporsi** con la necessaria durezza e colpevolizzare, offrendo comunque una soluzione;
- **Perorare** la giusta causa utilizzando i dati scientifici in materia e la propria esperienza;
- **Incoraggiare** rilevando i risultati raggiunti ed il percorso ancora da svolgere;
- **Supportare** con assistenza, materiale illustrativo e disponibilità costante.